

# SOFTBALL BASEBALL



Milano



Comune  
di Milano



Consiglio  
di Zona 7



**IL · GIOCO · E · LE · REGOLE**

Iniziativa realizzata con il finanziamento del Consiglio di Zona 7

# LA SQUADRA



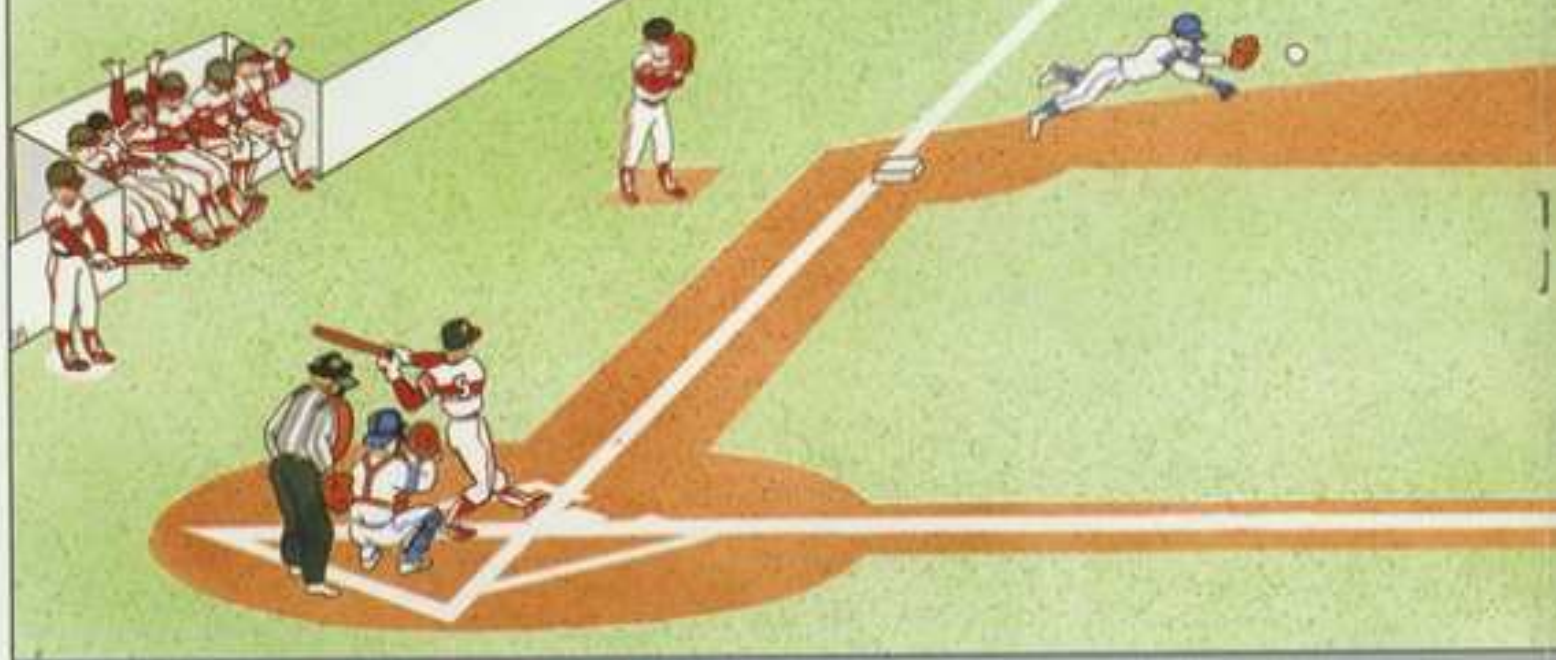
La squadra è composta da 9 giocatori: contrariamente a tutti gli altri giochi, le due squadre non sono contemporaneamente in campo: una si dispone in campo per la "difesa", l'altra in "panchina" e invia uno alla volta i giocatori "alla battuta" per l'"attacco", secondo un "ordine" prestabilito.

# IL CAMPO

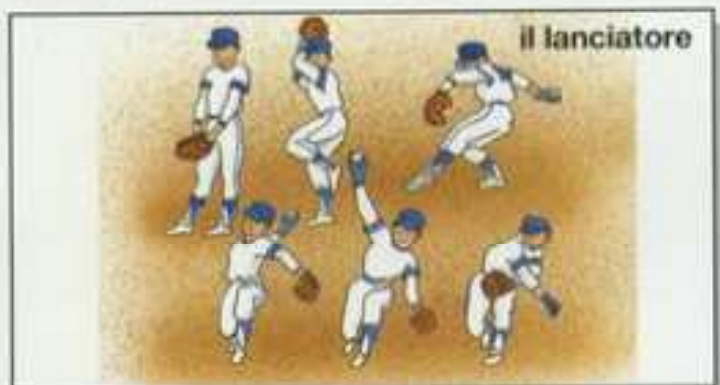


Il campo è definito da due "linee di foul" ad angolo retto. All'incrocio di queste si trova il piattello di casa base. I giocatori "in difesa" hanno ciascuno un ruolo fisso e una posizione sul campo, come nel disegno.

# IL • C A M P O •



# LE • R E G O L E • F O



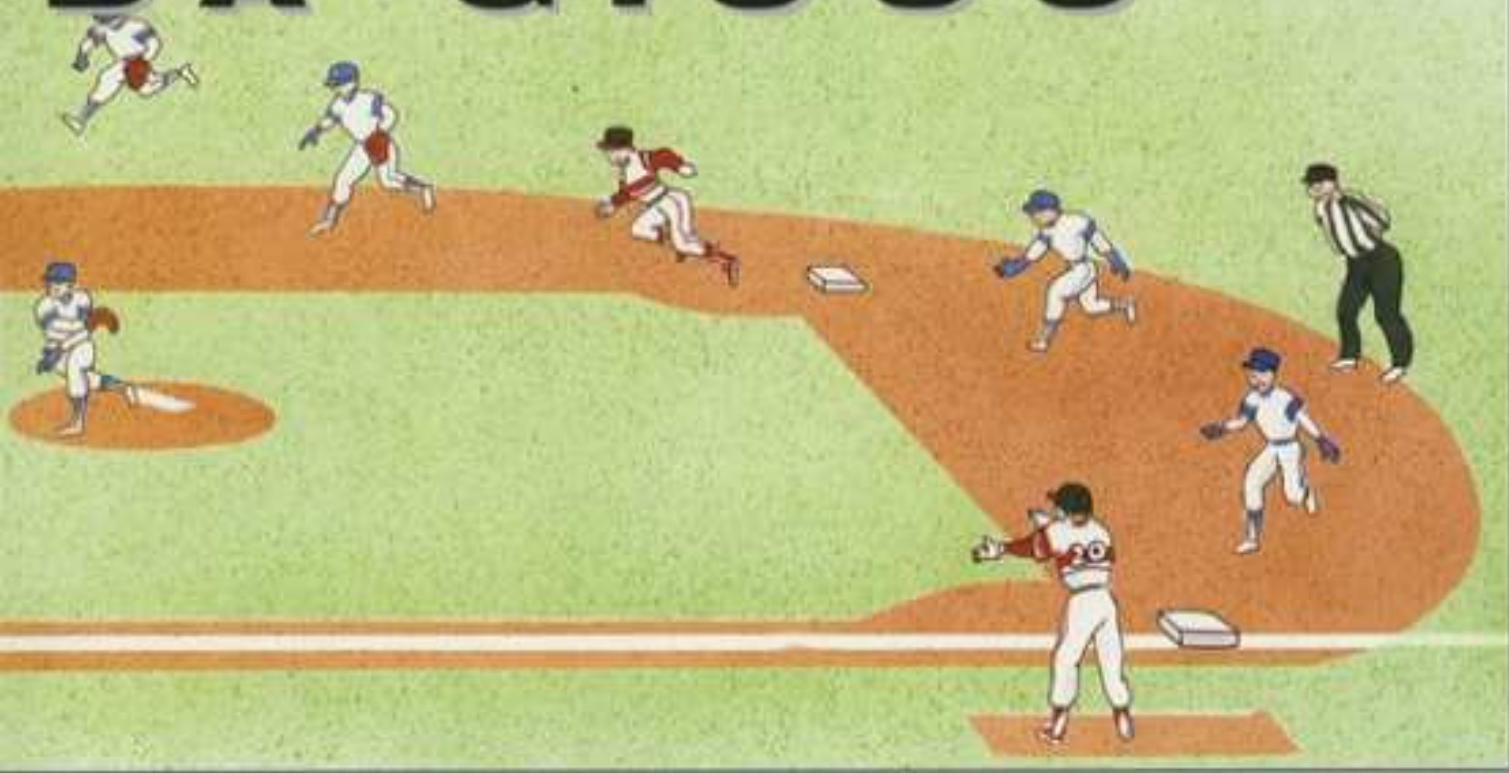
Il gioco ha inizio con la palla del lanciatore che si trova al centro del "diamante" sulla "pedana" che, a sua volta, si trova sul "monte del lanciatore". Il lanciatore deve lanciare la palla al compagno "ricettore" che si trova dietro la casa base.



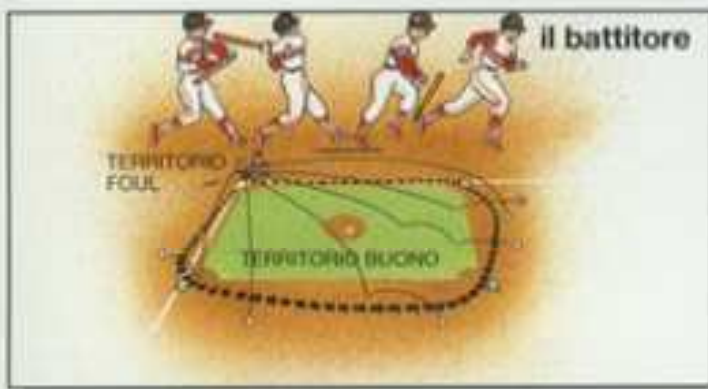
Il lanciatore deve far passare la palla sopra il piattello di casa base ad una altezza variabile tra il livello delle ginocchia a quello delle ascelle del "battitore" avversario. Questo rettangolo immaginario si chiama "zona dello strike".

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	TOTALE
OSPITI	1	0	3	2	1					7
OSPITANTI	0	1	2	0	4	1				8
<input type="checkbox"/> B	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	S	<input type="radio"/>	EL	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	V	E

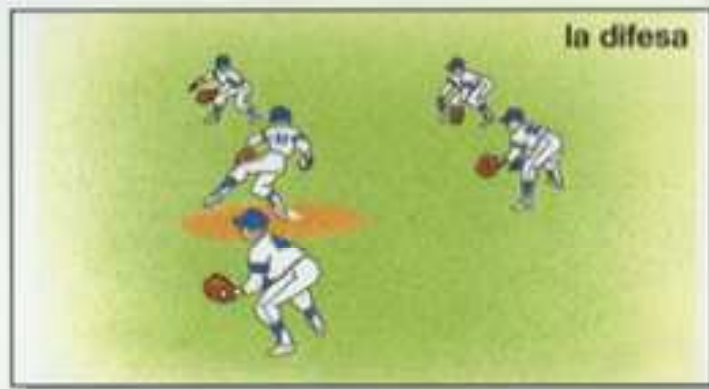
# DA GIOCO



# FONDAMENTALI



L'avversario "alla battuta" ha il compito di colpire la palla, inviandola nel "territorio buono" all'interno delle linee di foul, lasciare il bastone, correre a toccare la 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> base e tornare a toccare la casa base.

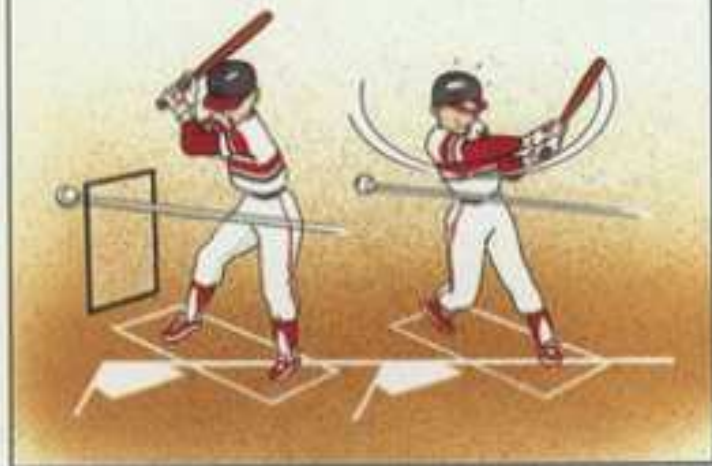


Con tale azione il battitore-corridore segnerebbe un punto per la squadra all'attacco. I giocatori in difesa hanno il compito di impedirgli tutto questo: eliminandolo. La "eliminazione" può avvenire in uno dei modi seguenti (pagina successiva).

# BASEBALL

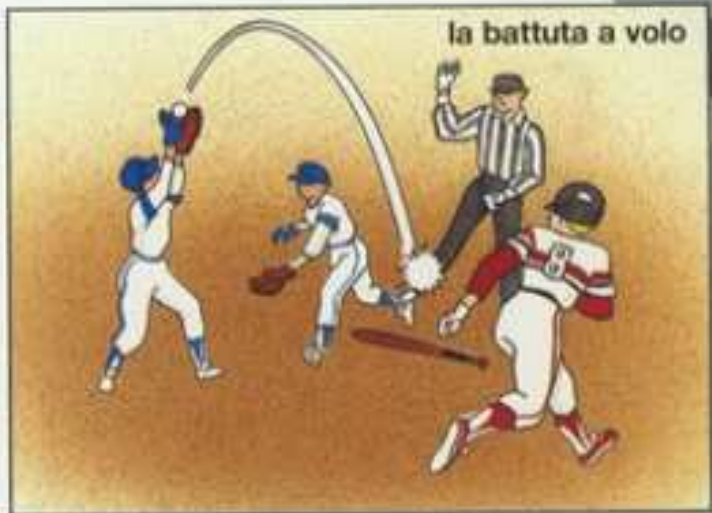
Poiché l'eliminazione di tre avversari può avvenire in uno spazio di tempo variabile, la partita e le sei riprese che la compongono non hanno una durata fissa. Vince la squadra che ha segnato più punti nelle sue sei fasi di attacco. In caso di pareggio, si giocano uno o più innings supplementari. Sul tabellone segnapunti vengono riportati i punti segnati in ogni fase di attacco ed i totali al termine dell'incontro. Degli avvisi, in genere luminosi, indicano, dopo ogni lancio, il numero dei "Balls" e degli "Strike". Altri indicano il numero degli "Eliminati" durante ciascuna fase, altri ancora indicano, dopo una battuta, se si tratta di una "Valida", o di un "Errore" della difesa.

### lo strike out



Quando la palla passa nella zona dello strike ed il battitore la "lascia passare" o tenta di colpirla senza riuscirci l'arbitro capo chiama uno "strike". Dopo tre strikes, il battitore è eliminato.

### la battuta a volo



Quando il battitore colpisce la palla e corre verso la prima base, se la palla viene "presa a volo", cioè prima che tocchi terra, da un qualunque difensore ed in qualsiasi punto del terreno di gioco: il battitore è eliminato.

### la toccata



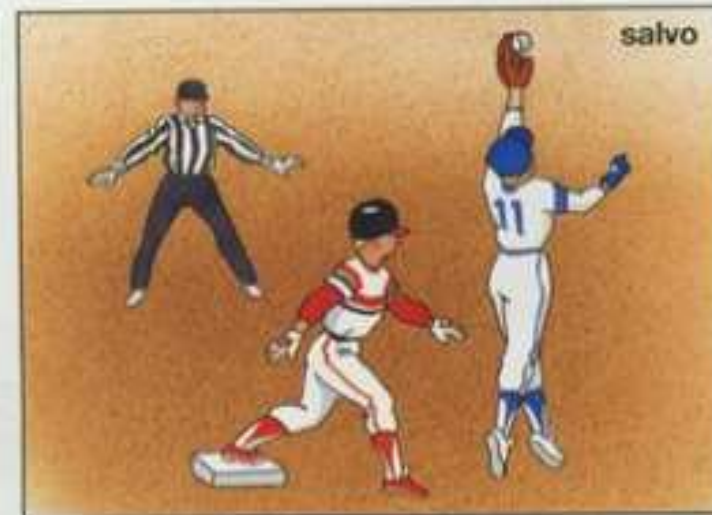
Dopo aver battuto la palla nel territorio buono, il battitore (diventato così "corridore") è eliminato se viene toccato con la palla, tenuta in mano, da uno dei difensori che l'abbia "raccolta" su battuta o ricevuta su "passaggio" di un compagno.

### il gioco forzato



Quando un corridore avanza verso una base e non può tornare indietro (es.: dopo la battuta è "obbligato" ad andare verso la 1ª base) se un difensore in possesso della palla (raccolta, o ricevuta su passaggio) tocca tale base prima del corridore, questi è eliminato.

### salvo



Un attaccante cercherà quindi di "conquistare" la base più "lontana" che può raggiungere senza venir eliminato, fermandosi su questa "in salvo". In tale caso anche l'azione si ferma e la palla torna quindi al lanciatore per iniziare il gioco sul battitore seguente.

### la base su ball



Se il lanciatore non "mette" la palla nella zona dello strike ed il battitore non tenta di colpirla, l'arbitro chiama un "ball". Quando il numero dei balls - anche alternati agli strikes - arriva a 4, il battitore ha diritto alla prima base.

### gli attaccanti



Il corridore o i corridori rimasti "in salvo" sulle basi, cercheranno di avanzare verso la base o le basi successive (fino a casa base, per segnare il punto) sfruttando sia la battuta del compagno, sia "gli errori" della difesa. Gli attaccanti in campo possono essere fino a quattro: il battitore e tre corridori di base.

### la battuta valida



Una battuta che consenta al battitore di raggiungere una o più basi e agli eventuali uno o più corridori in base di avanzare senza che vi siano eliminazioni o "errori" della difesa: è una "battuta valida". Si possono quindi ottenere: valide da 1, 2, 3, 4 basi ed il "fuoricampo", se la battuta supera il recinto posto a 50 metri.

### la rubata



I corridori, che sono guidati dai suggeritori, possono tentare di guadagnare la base successiva anche se non viene effettuata una battuta: sia se la palla "lanciata" viene persa dal ricevitore, sia se evita l'eliminazione giungendo sulla base successiva, malgrado il passaggio del ricevitore; questa è una "rubata".

### il regolamento



Il regolamento si basa sul principio di non permettere che nelle singole azioni l'attacco sia favorito nei confronti della difesa e viceversa. Ad es.: su una battuta presa a volo, i corridori non possono lasciare la base prima della presa; se si fossero già "staccati", debbono "ritoccare" per poter poi eventualmente proseguire.

### la doppia eliminazione



Quando, oltre al battitore-corridore, vi sono più corridori in base, la difesa ha la possibilità di effettuare più di una eliminazione. In particolare se vi sono situazioni di "gioco forzato" su battute corte a terra, o su battute al volo quando il, o i corridori, debbono "tornare" se "staccati".

### il cambio



Non appena, in poche o molte successive azioni, tre attaccanti sono stati eliminati termina una delle due fasi di un inning (ripresa), la squadra in difesa esce dal campo per la battuta e la squadra che era alla battuta, si dispone sul campo in "difesa". Il "cambio" si effettua il più rapidamente possibile.

# SOFTBALL per te!

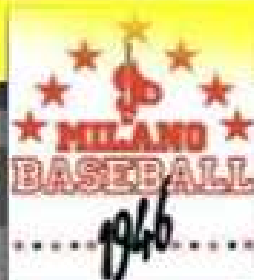
Il softball è un gioco divertente e veloce che deriva direttamente dal baseball, ma ne differisce sotto diversi aspetti, i principali dei quali sono:

- \* la palla viene sempre lanciata al battitore con un movimento detto a "Mulino" (Windmill); il rilascio della palla deve avvenire quando la mano si trova sotto l'altezza dell'anca ed il braccio deve essere teso – mentre nel baseball la palla può essere rilasciata da qualsiasi posizione;
- \* la palla è più grande ma per nulla soft;
- \* il campo di gioco è più piccolo e non è previsto il monte di lancio;
- \* la durata del gioco è inferiore: 7 innings. Nel baseball è di 9.

Il softball viene praticato a livello amatoriale e agonistico da entrambi i sessi anche se è stato uno sport olimpico per le sole donne.

Nato come alternativa indoor negli Stati Uniti è praticato da milioni di persone di tutte le età e in Italia è arrivato nel 1945.

Il Milano 46 ha dal 2004 una sezione softball in cui si sono formate giovani promesse del softball italiano e da un anno ha anche una squadra seniores che milita in serie B. Si tratta di uno sport come il baseball che si pratica all'aria aperta e che sviluppa molti aspetti di coordinamento, velocità, potenza e strategia e che non prevede diretto contatto fisico.



# SESSANT'ANNI DI GLORIA

Nato il 20 settembre 1946, il Milano Baseball è stato la prima società di questo sport statunitense a venire alla luce in Italia. Era l'Italia del dopoguerra, della ricostruzione, di tanti sogni rincorsi anche imitando i soldati americani che avevano risalito la Penisola. Così, un gruppo di giovani studenti milanesi, guardando e ammirando alcuni "yankees" giocare una sorta di rudimentale baseball, più vicino forse all'attuale softball, decisero di creare una squadra e una struttura societaria.

L'anno di fondazione della società più antica d'Italia lo abbiamo ricordato prima. Nel 1948 prese parte al primo campionato nazionale, arrivando al secondo posto, ma con la soddisfazione attuale di essere, dopo tanti anni, l'unica società sopravvissuta di quel primo campionato. Tutto per iniziare un cammino che poi si è trasformato in tradizione.

Il Milano '46 ha militato in serie A fino al 1955, poi due anni in serie B e il ritorno, dopo aver vinto il campionato cadetto, nella massima serie. L'anno successivo sulle maglie viene cucito il primo scudetto: è il 1958. Gli altri sette tricolori sono datati 1960, 1961, 1962, 1966, 1967, 1968 e 1970. Nel 1967, oltre al campionato, vince anche la coppa Italia. Il periodo d'oro della grande Europhon, che porta al Milano anche tre importantissimi successi in campo internazionali: le coppe dei Campioni vinte nel 1969, 1970 e 1971.

Le vicissitudini del Milano proseguono poi con alterne fortune negli anni Settanta e Ottanta, legate anche ad alcune "autorecessioni" per motivi economici, fino al secondo periodo di splendore legato all'inserimento della società nella Polisportiva Mediolanum all'inizio degli anni Novanta. Arrivano così altre due coppe Italia (1990 e 1991), due coppe delle Coppe (1991 e 1992) e la prima edizione della Supercoppa Europea, vinta dai milanesi nel 1992. Chiusa l'epoca Mediolanum si riparte dalla C per salire faticosamente fino alla serie A1 riconquistata nel 1997. Il '98 è però l'ultimo anno di Milano nella grande ribalta del baseball italiano (7° posto) ed europeo (finalista in coppa delle Coppe, sconfitto dal Neptunus Rotterdam). Dall'anno successivo infatti la squadra rossoblù torna a lottare nelle serie inferiori, prima attraverso una fusione con l'Ares, quindi nuovamente da sola fino al posizionamento in serie B e da fine 2007 alla promozione in serie A2.

L'obiettivo di questi anni sarà quello di ritornare al più presto nelle serie che competono al Milano per passato e per tradizione, attraverso un grande coinvolgimento dei giovani. Oltre alla prima squadra, il Milano Baseball 1946, ha infatti anche un nutrito programma nei confronti del settore giovanile che coinvolge attualmente oltre 150 ragazze/ragazzi e che potrà aumentare ulteriormente nelle prossime stagioni, tutti ragazzi affascinati dallo "sport americano per eccellenza". Un programma che prevede anche l'allargamento del settore giovanile anche in altre zone della città e la collaborazione con le più importanti società della provincia. Oltre alle squadre iscritte ai regolari campionati giovanili (Under 21, Cadetti, Allievi e ragazzi) e senza dimenticare il settore del softball, dedicato alle ragazze, che è stato rilanciato da alcune stagioni, il Milano opera anche nel settore del Minibaseball con un gruppo di bambini di età inferiore ai nove anni, che non svolgono ancora attività agonistica ma imparano, giocando, i fondamentali di questo sport.

